

## CULTURA

IL LIBRO

"MISTERI, SEGRETI E STORIE INSOLITE DI NAPOLI" DI AGNESE PALUMBO E MAURIZIO PONTICELLO

# Gli enigmi della città dai mille volti

di Armida Parisi

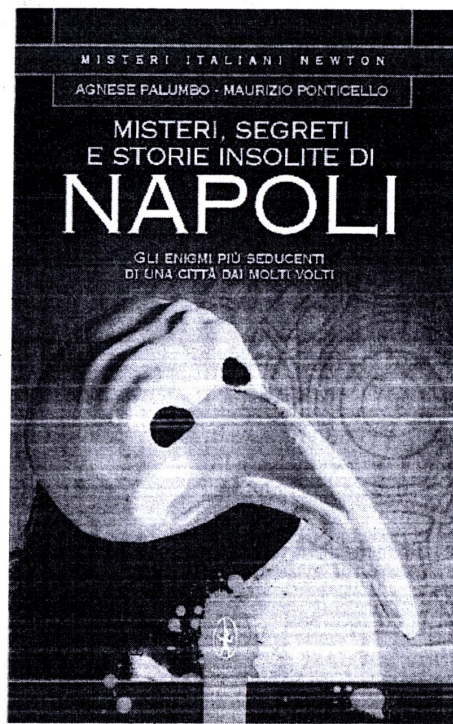
**È** come una matrioska: ogni bambola ne contiene una più piccola, un'altra ancora e così all'infinito. Partenope, la città fanciulla, instancabile generatrice di storie. Sin dalla sua origine leggendaria, legata al mito omerico. E poi per tutto il corso della sua vita plurimillennaria: magie e sortilegi, incantesimi e visioni sono il comune denominatore di un profluvio di leggende tramandatesi nei secoli dalla gente di qui. Quei napoletani che del sogno e dell'immaginazione hanno fatto l'antidoto alla perenne difficoltà del vivere. Lo sanno bene Agnese Palumbo e Maurizio Ponticello che di Napoli sono studiosi e ammiratori, oltre che irriducibili innamorati. Tant'è che si sono messi sulle tracce di tutti "gli enigmi più seducenti di una città dai molti volti" e ne hanno fatto un libro: "Misteri, segreti e storie insolite di Napoli" (Newton Compton editori).

Ogni riga una chicca storica; ogni pagina, una curiosità; ogni capitolo, una leggenda. Bisogna sfogliarlo senza fretta, centellinarne le notizie, gustare i particolari divertenti e intriganti di cui trabocca. La lettura diventa così una passeggiata nel tempo e nello spazio, tra vicoli,

chiese e palazzi napoletani: una sorta di zapping fra i secoli, con nessun'altra logica se non quella del piacere di raccontare e di sorprendere il lettore con una rivelazione inattesa o un episodio inedito.

Si va dalle credenze della religiosità popolare con la scarpetta della Madonna, che quasi una Cenerentola ante litteram, la perde per la fretta di andare a salvare dal naufragio un pescatore; ai culti della terra risalenti al mito ancestrale delle Madri di Capua; fino ai poteri taumaturgici attribuiti al poeta Virgilio, che nel Medioevo fu tenuto per mago e guaritore; nonché alle danze sfrenate dei riti orgiastici legati al culto di Dioniso in cui si possono individuare i prodromi della tarantella.

Scritto a quattro mani da un uomo e una donna, il libro presenta la città da un duplice punto di vista: uno solare, lieto, passionale, femminile; l'altro, misterioso, ambiguo, esote-



rico, maschile. E non poteva essere altrimenti per una città che si slancia sul mare ma che nasconde molti segreti nelle sue profonde cavità tufacee; che si estende fiera lungo un golfo meraviglioso ma che si arrampica a fatica sulle colline che la circondano e pare la soffo-

chino in un abbraccio mortale.

Come in un sapiente composto alchemico, il libro fonde due competenze, due sensibilità, due livelli di lettura diversi che riflettono le caratteristiche della Palumbo e di Ponticello. Giornalista col pallino della storia la prima, che alle leggende e ai personaggi napoletani ha già dedicato diversi libri; scrittore più meditante il secondo, che ha firmato "La città velata" e "I misteri di Piedigrotta", in cui la componente esoterica ha un ruolo primario.

"Misteri, segreti e storie insolite di Napoli" sarà presentato sabato alle 11 nella chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio in via Tribunali. L'occasione è data dall'apposizione di una targa in ricordo del restauro dei dipinti e paramenti sacri, presenti nella chiesa, promossi dall'Associazione Incontri Napoletani, fondata da Tina Giordano Alario. Intervengono, con chi scrive, la storica dell'arte Mimma Sardella, il sovrintendente per il Polo museale, Fabrizio Vona e la direttrice del complesso museale, Francesca Amirante. A coordinare ci sarà il giornalista Pasquale Esposito. Seguirà una visita nell'antico ipogeo seicentesco recentemente riordinato nell'ambito del progetto "Un Arco sul territorio".